

(il presente Documento è parte integrante del Contratto d'Appalto)

COD. 129_17
Affidamento dei servizi gestionali e didattici del 10Lab, lo Spazio interattivo per la scienza e l'innovazione di Sardegna Ricerche



SOMMARIO: 10LAB – spazio interattivo per la scienza e l'innovazione.

Trattasi di DUVRI statico per affidamento dei servizi gestionali e didattici del 10Lab, lo spazio interattivo per la scienza e l'innovazione di Sardegna Ricerche. Pertanto i costi relativi alla sicurezza sono assunti pari a 1.200,00 € ai sensi art.26 c.3.5 D.Lgs 81/08. Qualora si verificassero variazioni, modifiche e situazioni che rendessero necessarie eventuali misure di prevenzione e protezione sarà emesso il DUVRI dinamico.

INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. ANAGRAFICA DITTA APPALTATRICE.....	2
3. FIGURE DI RIFERIMENTO.....	2
4. ORGANIZZAZIONE SICUREZZA.....	3
5. OGGETTO APPALTO.....	3
6. INFORMAZIONI GENERALI SUL SITO.....	4
7. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO.....	5
8. INFORMAZIONI GENERALI DI SICUREZZA.....	7
9. ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI LAVORATORI NELL'AMBITO DEL PARCO.....	11
10. ORGANIGRAMMA SICUREZZA APPALTATORE.....	14
11. SERVIZI GENERALI DELLA COMMITTENTE.....	14
12. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLA COMMITTENTE.....	14
13. ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	15
14. VALUTAZIONI RELATIVE ALL'INSEDIAMENTO DA PARTE DELL'APPALTATORE.....	18
15. NOTE.....	19
16. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA A SEGUITO DEI LAVORI SVOLTI DALL'APPALTATORE.....	19
17. ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI LAVORATORI.....	20
18. GRIGLIE DI INTERFERENZA.....	20
19. DETTAGLIO ANALITICO DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA.....	21
20. NOTE DI CARATTERE GENERALE.....	22
21. APPROVAZIONE DOCUMENTO.....	22

0	1 di 22	9/12 2017	DUVRI STATICO	G.Cherubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab .RSPP	Appr-to Dat Lav

1. PREMESSA

Il presente documento è elaborato in ottemperanza a quanto previsto all'art. 26 del succitato Decreto (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione), Comma 1, lettera b), che recita:

Il Datore di Lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

e inoltre

Art. 26, comma 3:

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera ... ecc..

2. ANAGRAFICA DITTA APPALTATRICE

Ragione Sociale:

Indirizzo:

Sede Sardegna:

C.F. / P.IVA:

CCIAA N°

3. FIGURE DI RIFERIMENTO

COMMITTENTE:

Titolare	Giorgio Pisanu
Referente Appalto	Lucia Sagheddu
Preposto aziendale	Bassano Veroni

Per informazioni tecniche: .

Per informazioni amministrative: Franca Murru franca.murru@sardegnaricerche.it Telefono: 070.92431.

Responsabile del procedimento: Valter Songini, songini@sardegnaricerche.it Telefono: 070.92431.

DITTA APPALTATRICE:

Titolare	
Referente Appalto	
Preposto aziendale	

0	2 di 22	9/12 2017	DUVRI STATICO	G.Cherubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab .RSPP	Appr-to Dat Lav

4. ORGANIZZAZIONE SICUREZZA

COMMITTENTE:

Datore di Lavoro	Giorgio Pisanu
RSPP	Giuseppe Cherubini
Medico Competente	
RLS	
Preposto aziendale	Lucia Sagheddu

Addetti emergenza

Antincendio	Bassano Veroni – Mikreyt Clementini
Pronto Soccorso	Laila Capra – Ninni Grimaldi – Vincenzo Perra

DITTA APPALTATRICE:

Datore di Lavoro	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	
Preposto aziendale	

Addetti emergenza

Antincendio	
Pronto soccorso	

5. OGGETTO APPALTO

Contratto d'Appalto: Riferimento CIG: 7338942E83

Orario di lavoro Committente: 9.00 – 17.00

Col presente appalto si intende affidare i servizi gestionali e didattici del 10 Lab, lo spazio interattivo per la scienza e l'innovazione di Sardegna Ricerche e prevede la realizzazione di un programma che, in linea con le migliori BAT - *best practice* available internazionali, possa contribuire a rafforzare il sistema della comunicazione della scienza in Sardegna all'interno del Parco Tecnologico della Sardegna sede di Pula. La durata dell'appalto, una volta stipulato il relativo contratto, è fissata in 1 anno decorrente dalla stesura del verbale di consegna.

La tipologia e consistenza delle attività sono riportate, nel dettaglio, nella scheda tecnica che è parte integrante del capitolato d'appalto e comprendono:

- Visite scolastiche
- Visite per pubblico generico
- Eventi speciali
- Altri servizi.

La fornitura, da realizzarsi entro 12 mesi naturali e consecutivi dalla approvazione da parte di Sardegna Ricerche del piano di attività presentato dall'aggiudicatario, ha come oggetto l'ideazione, la progettazione e la realizzazione dei seguenti servizi da svolgersi in accordo con Sardegna Ricerche.

5.1 Visite scolastiche

0	3 di 22	9/12 2017	DUVRI STATICO	G.Cherubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab .RSPP	Appr-to Dat Lav

La società appaltatrice, dovrà organizzare le visite al parco di almeno 3500 studenti delle scuole della Sardegna di ogni ordine e grado, equamente ripartite tra le diverse classi d'età e con non più di 60 studenti per visita. A tal fine il 10Lab dovrà essere aperto e visitabile tutte le mattine dei giorni feriali, dalle ore 9.00 alle ore 14.00 durante l'anno scolastico 2016/2017 (dal 10 settembre al 15 giugno).

In ogni caso la visita dovrà durare in totale non meno di 2 ore e trenta (di cui almeno un'ora e mezza dedicata all'attività didattica presso il 10Lab) e dovrà svolgersi di mattina.

5.2 Visite per pubblico generico

L'affidatario dovrà curare l'apertura del 10Lab nei pomeriggi, il sabato e la domenica per consentire l'attività con pubblico generico.

Questa attività verrà organizzata su prenotazione per gruppi di minimo 8 ps. La società aggiudicataria dovrà garantire comunque un numero di aperture non inferiore a 20. Durante il periodo estivo si potranno prevedere aperture straordinarie in ore serali. A tal fine dovrà essere presentato anche un programma di visita di almeno 2 ore e trenta con attività destinate a comunicare la scienza e la cultura dell'innovazione ad un pubblico adulto.

5.3 Eventi speciali

L'affidatario dovrà presentare nell'offerta la proposta di almeno **quattro** eventi di divulgazione scientifica su temi di particolare attualità riguardanti la scienza e l'innovazione tecnologica da realizzare in giorni **festivi** e rivolti ad un **pubblico generico**. In particolare si dovrà indicare il tipo di evento che si intende proporre, il target specifico (famiglie, insegnanti, turisti ecc.), la durata, i giorni festivi individuati, ecc. in 10Lab e dovrà gestire la partecipazione del 10Lab al Festival Scienza di Cagliari nel 2018 e, in caso di proroga, nel 2019, per promuovere le attività del centro con la realizzazione di laboratori didattici e/o altre attività di divulgazione. Inoltre, l'aggiudicatario dovrà realizzare una attività di divulgazione sull'innovazione tecnologica rivolta al pubblico generico in una delle due giornate di SINNOVA 2018 e, in caso di proroga, di SINNOVA 2019.

5.4 Altri servizi

L'aggiudicatario dovrà curare i seguenti ulteriori servizi:

- servizio di apertura e chiusura del 10Lab
- servizio di vigilanza e custodia dei locali, delle attrezzature e degli oggetti esposti
- servizio di accoglienza, prenotazioni e assistenza al pubblico
- servizio di progettazione, didattica, formazione personale e animazione del pubblico
- servizio di segreteria didattica e cura dei rapporti con le Scuole
- servizio di pulizia ordinaria delle sale ovvero **curare la pulizia delle aule e spazi espositivi, dei servizi igienici e antibagni, prima e dopo ogni attività con il pubblico** (lavaggio pavimenti e sanitari, svuotamento dei cestini dei rifiuti, ripristino dotazioni igieniche (carta igienica, sapone liquido, asciugamani monouso, etc.)
- servizio di piccola manutenzione ordinaria e conservativa delle aree allestite.

6. INFORMAZIONI GENERALI SUL SITO

Sito Pula

Le informazioni di seguito riportate hanno lo scopo di descrivere la tipologia del sito, per consentire al fornitore di fare le debite valutazioni in merito a particolari accorgimenti / misure da adottare, per l'espletamento del servizio nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti e delle specifiche disposizioni della Committente.

La viabilità principale, nell'ambito del Parco, è costituita da una strada che collega gli edifici facenti parte del primo lotto (n° 1, 2, 3, 5, 8 e 10).

Nella suddetta strada vige l'obbligo del rispetto del limite di velocità di 50 km/h, ridotto a 30 km/h in prossimità degli edifici.

Tale limite è evidenziato da specifica segnaletica.

L'attività lavorativa nell'ambito del Parco è caratterizzata, in larga misura, dalla presenza di uffici, nei quali si svolgono attività amministrative, tecniche e di ricerca con supporti informatici. Sono altresì presenti laboratori di ricerca chimica, fisica e biologica.

La mobilità degli addetti delle imprese appaltatrici deve essere garantita dall'utilizzo di propri mezzi, adeguati alle esigenze di sicurezza del personale e di trasporto dei materiali necessari alle lavorazioni richieste.

L'ingresso di mezzi all'interno delle autorimesse è possibile e consentita, previa autorizzazione, ai soli veicoli di altezza non superiore ai mt 2,50; pertanto è obbligatorio verificare preventivamente l'accesso mezzi, soprattutto in fase di scarico materiali, qualora avvenissero all'interno delle autorimesse.

0	4 di 22	9/12 2017	DUVRI STATICO	G.Chirubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab .RSPP	Appr-to Dat Lav

Relativamente ai rischi residui ovvero quelli derivanti dalla struttura propria del comprensorio del parco, le imprese dovranno attenersi a quanto disposto nelle pagine seguenti.

L'edificio 10 sede del 10Lab, è il primo edificio che si incontra accedendo alla sede di Pula del Parco Tecnologico della Sardegna. Considerata la sua posizione e la sua particolare struttura architettonica a torre, assume simbolicamente il ruolo di porta d'ingresso (gateway) del Parco Tecnologico e del parco naturalistico di Piscinamanna, dove trovano sede le altre strutture del Parco tecnologico.

. I circa **400 metri quadri** del nuovo spazio sono oggi suddivisi in tre grandi aree :

- Zona reception e zona attualmente utilizzata per mostre temporanee;
- Zona dove è posizionato il "Social Wall" del CRS4 (una "parete interattiva" per l'accesso a vari contenuti);
- Zona allestita con tavoli modulari provvisti di ruote, 30 sgabelli, due piani d'appoggio e uno scaffale con ripiani mensole e cassette.

Nei circa 400 metri quadri del nuovo spazio sono disponibili:

✓ *numero 2 aule didattiche (mq 40)*

- Ogni aula è attrezzata con un lavabo da laboratorio, numero 20 sedie e numero 6 banchetti. Le aule sono state progettate per accogliere e realizzare attività di laboratorio rivolte agli studenti delle scuole primarie e secondarie.

✓ *numero 1 sala polifunzionale (mq 50)*

- La sala è attualmente attrezzata con un tavolo ovale da riunione e numero 10 sedie e potrà essere utilizzata per diverse funzioni: seminari, riunioni, proiezioni, laboratori, ecc...
- *numero 1 spazio espositivo per mostre permanenti e/o temporanee (mq 250)*. Lo spazio è allestito con:

- Pannelli forex lungo alcune pareti che richiamano immagini, concetti e keywords del Parco Tecnologico
- Numero 2 totem con schermi touchscreen da 26 pollici. Gli schermi contengono informazioni più approfondite sulla ricerca effettuata all'interno degli edifici del Parco
- Numero 3 proiettori per la proiezione di immagini su alcune pareti della struttura.
- Numero 2 altoparlanti per l'audio.
- Numero 2 sedute quadrangolari (tipo pouf) di 1,5 x 1,5 mt circa

✓ *spazio magazzino (mq 20)*

✓ *piccolo vano tecnico (alloggiamento del server)*

✓ *bagni uomini e bagni donne (mq 50)*

7. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

Nell'ambito delle aree di lavoro nelle quali la Ditta esegue gli interventi, si sviluppano le attività specifiche della Committente quali:

1. attività d'ufficio
2. attività di laboratorio

Le possibili interferenze sono evidenziabili:

- nei percorsi da seguire per raggiungere l'impianto,
- nei percorsi per raggiungere l'edificio 2, sede dell'ufficio tecnico di Sardegna Ricerche,
- all'interno dell'edificio 2, per eventuali debiti contatti con il personale di riferimento di Sardegna Ricerche.

L'impianto è insediato in area boschiva, mentre all'interno degli edifici la maggior parte degli ambienti è costituito da uffici o locali assimilabili ad uffici standard come tipologia di materiali e di arredi.

L'appaltatore prende atto delle informazioni / prescrizioni di seguito riportate che avrà cura di approfondire in occasione del sopralluogo preventivo.

0	5 di 22	9/12 2017	DUVRI STATICO	G.Chherubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab .RSPP	Appr-to Dat Lav


Sono ad esclusivo carico dell'appaltatore gli oneri relativi al trasporto di macchinari, attrezzature e materiali necessari all'espletamento dell'attività, nonché la messa in sicurezza delle aree nelle quali l'Appaltatore debba operare.

L'area di lavoro nella quale la Ditta eseguirà gli interventi sono esclusivamente circoscritti all'imianto trattamento acque.

0	6 di 22	9//12 2017	DUVRI STATICO	G.Cherubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab .RSPP	Appr-to Dat Lav

8. INFORMAZIONI GENERALI DI SICUREZZA


RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA - OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
<p>Rischio Incendio ed evacuazione di emergenza. Per la destinazione a parco naturale del territorio nel quale è realizzato il centro, la sorgente d'incendio, potenzialmente più pericolosa proviene dal bosco circostante. Altre potenziali sorgenti d'incendio sono costituite da accumuli di materiale cartaceo ed imballaggi vari, materiali infiammabili utilizzati per le manutenzioni. Le dotazioni e i presidi antincendi sono: estintori portatili di tipo a polvere per incendi ABC ed a CO2 per incendi BC, a seconda degli ambienti di utilizzo; impianti ad idranti lungo il perimetro esterno degli edifici, nelle autorimesse e lungo la viabilità principale.</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">   </div>	<p>Il personale delle Imprese esterne che si trovi ad operare nell'ambito dei locali dovrà, nel corso dello svolgimento delle proprie mansioni, porre particolare attenzione a non dar luogo a nessun rischio di innesco di incendio (in tutti i luoghi di lavoro è vietato fumare e usare fiamme libere). I prodotti infiammabili devono essere utilizzati e conservati in quantità strettamente necessaria allo svolgimento dell'attività. Le operazioni di saldatura o con fiamme libere dovranno essere segnalate e preventivamente autorizzate dai referenti di Sardegna Ricerche</p> <p>Prevenzione incendi Prendere conoscenza dell'ubicazione delle vie di esodo e delle uscite di emergenza, della dislocazione dei mezzi antincendio, della collocazione di eventuali pulsanti di allarme. Prendere conoscenza, tramite il Preposto, dei nominativi e dei recapiti dei componenti della squadra di emergenza. Mantenere libere le uscite di emergenza e le vie di esodo evitando di depositare materiali o qualsiasi tipo di oggetti. Evitare di disporre materiali in modo tale da limitare l'accesso dei mezzi antincendio o la visibilità della segnaletica relativa (estintori, idranti, elementi di segnalazione).</p> <p>In caso di accertato pericolo d'incendio o altra situazione di pericolo grave ed immediato: Dare immediato allarme a voce o azionando gli eventuali pulsanti di allarme. Avvisare i componenti della squadra di emergenza e il preposto. Mettere in sicurezza le attrezzature di propria pertinenza e rimuoverle prontamente nel caso possano costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso.</p> <p>In caso di evacuazione di emergenza L'evacuazione di emergenza può verificarsi a seguito di allarme per incendio, per eccezionali eventi naturali o altri motivi che possono mettere in pericolo l'incolumità delle persone. In caso di ordine di evacuazione (impartito dal responsabile dell'ufficio), il personale deve: Mantenere la calma evitando di provocare panico che ostacolerebbe le operazioni di evacuazione. Seguire le istruzioni e le indicazioni degli incaricati all'emergenza. Allontanarsi immediatamente senza attardarsi a raccogliere gli effetti personali senza correre. Non utilizzare ascensori o montacarichi, i quali possono restare bloccati per mancanza di elettricità. Nel caso che gli ambienti siano invasi dal fumo: coprire il naso e la bocca con un fazzoletto possibilmente bagnato e, eventualmente, procedere carponi. Aiutare le persone in difficoltà che fossero presenti (es. persone disabili, visitatori). Raggiungere le uscite d'emergenza che portano in luogo sicuro.</p>

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA - OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
<p>Infortunio o malore.</p> 	<p>In caso di infortunio, dovrà essere prontamente avvisato il proprio preposto e il referente di Sardegna Ricerche che provvederà a mettere in atto le azioni di emergenza sanitaria. In linea generale: Rimuovere prontamente eventuali cause dell'infortunio ancora presenti, evitando di mettere a repentaglio la propria incolumità. Ad esempio, in caso di folgorazione in atto, interrompere l'energia elettrica o separare l'infortunato dalle parti in tensione utilizzando elementi</p>

0	7 di 22	9/12 2017	DUVRI STATICO	G.Cherubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab .RSPP	Appr-to Dat Lav


	<p>isolanti dalla corrente (es. legno, plastica). Avvisare subito il preposto e l'incaricato alla gestione delle emergenze per l'eventuale intervento del Pronto Soccorso Sanitario 118 e organizzare il facile accesso da parte dei soccorritori. Non cercare di muovere la persona inanimata, specie se ha subito un forte trauma e si sospetta la presenza di fratture o lesioni alla colonna vertebrale a meno che non ve ne sia l'assoluta e immediata necessità (pericolo di crolli, incendio nei locali). Non abbandonare la persona coinvolta ma rassicurarla in attesa dei soccorsi. Aiutarlo nella respirazione provvedendo ad allentare gli indumenti attorno al collo (colletto, cravatta, foulard). Evitare gli assembramenti di persone. Non somministrare alcolici o farmaci salvo per richiesta cosciente del soggetto o per conoscenza certa di una sua patologia e dei farmaci normalmente assunti</p>
--	--

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA - OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
<p>Allagamenti Il rischio allagamento è connesso alla particolare situazione idrogeologica della zona di pertinenza del parco</p>	<p>Il personale delle Imprese esterne che debba operare in locali allagati deve assicurarsi, prima di accedere agli stessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che non vi siano parti sotto tensione ed impianti in funzione a contatto con l'acqua; - quando non fosse possibile accertarlo occorrerà, previa autorizzazione del Preposto, togliere la tensione a tutta la zona o a tutto l'edificio. - che le cause di allagamento siano state rimosse. - dovrà essere cura delle Imprese esterne dotare il proprio personale che deve operare in queste condizioni degli idonei DPI ed attrezzature di protezione, individuati dal Datore di Lavoro.

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA - OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
<p>Sostanze e materiali pericolosi o dannosi.</p> 	<p>In linea generale, data la natura delle attività svolte, non sono presenti sostanze o materiali pericolosi. Fanno eccezione gli edifici nei quali sono localizzati i laboratori, nei quali le sostanze potenzialmente pericolose sono conservate secondo quanto prescritto dalle normative vigenti. Nel caso in cui l'Impresa appaltatrice debba utilizzare sostanze infiammabili o prodotti chimici potenzialmente pericolosi per la salute deve rispettare le seguenti indicazioni:</p> <p>Le sostanze infiammabili e i prodotti chimici potenzialmente pericolosi per la salute devono essere utilizzati e conservati in quantità strettamente necessaria allo svolgimento dell'attività.</p> <p>I prodotti e le sostanze chimiche necessarie nelle lavorazioni (es. lubrificanti, prodotti per la pulitura di attrezzature, ecc.) devono essere utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tenendo costantemente presente, le indicazioni e i consigli riportati sulle etichette del contenitore (obbligatorie per legge) apposte dal fabbricante del prodotto; - conformemente a quanto indicato dal costruttore della macchina; - evitando travasi se non previsti dalla lavorazione specifica (nel caso di accidentale dispersione del contenuto, avvertire il preposto e provvedere alla raccolta del prodotto seguendo puntualmente le indicazioni del fabbricante e tutte le precauzioni del caso); - tenendo ben presente i rischi, per l'ambiente e per le persone, derivanti dai rifiuti pericolosi (pile, vetri rotti, oli combustibili, ecc.). Smaltire i prodotti negli appositi contenitori e segnalare le situazioni di pericolo. <p>Le sostanze chimiche utilizzate dall'Impresa appaltatrice per le operazioni di pulizia non devono essere depositate all'interno degli edifici oggetto dell'appalto, tranne quelli necessari per l'effettuazione delle pulizie giornaliere che dovranno essere sistemati, in modo ordinato, nei carrelli utilizzati dal personale della Impresa appaltatrice.</p> <p>L'Impresa appaltatrice è tenuta a fornire ai Responsabili, i documenti di valutazione del rischio chimico e le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati. In particolare dovrà informare il Preposto e, per suo tramite la squadra di emergenza, in merito a eventuali procedure da adottare in</p>

0	8 di 22	9/12 2017	DUVRI STATICO	G.Cherubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab .RSPP	Appr-to Dat Lav


	<p>caso di emergenza, derivanti dai prodotti utilizzati.</p> <p>La Impresa appaltatrice dovrà, inoltre, adottare le seguenti cautele:</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicare sui carrelli delle pulizie dei cartelli con indicato il divieto di toccare ed utilizzare prodotti da parte di personale non autorizzato ed eventuali altre indicazioni in merito al rischio chimico; - ogni singolo contenitore delle sostanze utilizzate per la pulizia dovrà essere etichettato con la denominazione, i segnali di sicurezza e le avvertenze di incompatibilità con altri prodotti; - nel caso venga concesso in uso alla Impresa un locale aziendale, la segnaletica di cui al primo punto dovrà essere applicata anche all'esterno del locale stesso.
--	---


RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA - OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
<p>Apparecchi elettrici (pericolo di elettrocuzione)</p> 	<p>Gli apparecchi elettrici possono essere fonte di pericolo di folgorazione. Segnalare immediatamente danneggiamenti evidenti e cattivo stato di manutenzione di impianti o parti di impianto o di macchine come fili scoperti, prese rotte/guaste, spine danneggiate, ecc. evitando di intervenire personalmente nelle riparazioni.</p> <p>In caso di evidente pericolo è necessario disattivare l'impianto o parte di impianto e/o segnalare l'anomalia (tramite cartelli) in modo che gli altri lavoratori possano evitare tale pericolo.</p> <p>Gli utensili elettrici portatili e mobili, in dotazione agli operatori dell'Impresa appaltatrice., saranno a doppio isolamento, di classe seconda (simbolo doppio quadro).</p> <p>Gli utensili elettrici portatili e mobili utilizzati in ambienti bagnati o molto umidi o in luoghi conduttori ristretti (es. ponteggi), devono essere alimentati con bassa tensione di sicurezza (50 V.), ovvero mediante separazione elettrica singola (220 V.)</p> <p>Le prese a spina volanti devono essere limitate al massimo e devono essere conformi a quanto stabilito dalle norme CEI specifiche (colore in rapporto alle tensioni, caratteristiche costruttive di resistenza al danneggiamento e di intercambiabilità).</p> <p>I conduttori elettrici flessibili impiegati per derivazioni provvisorie o per l'alimentazione di apparecchi portatili e mobili devono essere a doppio isolamento, non devono intralciare i passaggi nel loro impiego; se a terra devono essere protetti contro l'usura meccanica.</p>

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA - OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
<p>Impianti</p> 	<p>Gli ambienti di lavoro ed i relativi vani di servizio sono prevalentemente dotati di impianti delle seguenti tipologie:</p> <p>Circuiti F.M. monofase per alimentazione di presa da 10A - 16A.</p> <p>Circuiti luce monofase.</p> <p>Circuiti preferenziali per l'alimentazione di particolari apparati, dotati anche di gruppi U.P.S. e/o gruppi stabilizzatori di corrente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Circuiti trasmissione dati (reti LAN) in bassa tensione. - Circuiti telefonici, collegati anche a centralini di edificio. - Circuiti di segnalazione e di servizio in bassa tensione. - Impianti speciali (antintrusione, segnalazione incendio ecc.). <p>Prestare le necessarie cautele in considerazione della presenza dei predetti impianti.</p> <p>Non utilizzare acqua in prossimità di prese e cavi elettrici.</p>


UTILIZZO IMPIANTI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA - OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'IMPRESA APPALTARICE
<p>Uso di prese elettriche.</p>	<p>Prima di allacciarsi alla rete elettrica verificare l'idoneità della presa;</p> <p>non allacciarsi per nessun motivo alle linee di alimentazione preferenziali dotate di gruppi U.P.S. o stabilizzatori;</p> <p>non allacciarsi alle reti relative alle apparecchiature di trasmissione dati;</p> <ul style="list-style-type: none"> - non collegare utilizzatori con assorbimento superiore alla

0	9 di 22	9/12 2017	DUVRI STATICO	G.Cherubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab .RSPP	Appr-to Dat Lav

	<p>portata delle prese e comunque non superiore a 16A monofase;</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare esclusivamente apparecchiature omologate (IMQ, CE ecc.) e preferibilmente del tipo a doppio isolamento; - utilizzare, qualora le caratteristiche dell'impianto esistente non fossero pienamente rispondenti alla normativa, previa autorizzazione del Preposto, dei "quadretti volanti di cantiere", dotati delle opportune protezioni necessarie alla salvaguardia dell'utente; - non utilizzare prodotti e mezzi che possano ingenerare cortocircuito o deterioramento dei dispositivi elettrici.
---	--

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA - OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
<p>Locali a rischio specifico</p> 	<p>Il personale non preposto alla conduzione e/o manutenzione di particolari impianti (Impianti di condizionamento, Cabine MT/BT e locali Quadri elettrici, Gruppi elettrogeni e gruppi UPS, locali pompe, sale macchina ascensori e vani corsa) non è autorizzato all'accesso nei relativi locali.</p> <p>Nel caso lo debba fare per eseguire i propri compiti deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - richiedere autorizzazione al Preposto; - avvisare il conduttore dell'impianto; - osservare le condizioni di sicurezza che gli saranno fornite dall'uno e/o dall'altro.

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA - OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
<p>Uso di scale portatili e attrezzature varie.</p>	<p>E' vietato l'utilizzo di scale portatili di proprietà del Committente. Tutte le attrezzature impiegate (scale, ponteggi, ecc.) dovranno rispondere ai requisiti di sicurezza imposti dalla normativa vigente. Sardegna Ricerche non assume responsabilità sull'utilizzo di qualsiasi macchina e attrezzatura, da parte delle imprese, non idonea e non atta a garantire la sicurezza ai loro addetti. Le macchine e apparecchiature (carrelli elevatori, compressori, ecc.), dovranno essere conformi ai requisiti di conformità previsti nell'ambito della Comunità Europea..</p>

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA - OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
<p>Lavori stradali o eseguiti su impianti in prossimità della strada.</p> 	<p>Tutti i lavori da eseguire su strada dovranno essere adeguatamente segnalati, nel rispetto di quanto previsto dal codice della strada. In particolare i lavori ed i depositi su strada e i relativi cantieri devono essere dotati di sistemi di segnalamento temporaneo mediante l'impiego di specifici segnali come previsti regolamento di attuazione del codice della strada.</p> <p>L'impresa esterna dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari alla sicurezza e alla fluidità della circolazione nel tratto di strada che precede un cantiere o una zona di lavoro o di deposito di materiali che consistono, sostanzialmente, in un segnalamento adeguato alle velocità consentite ai veicoli, alle dimensioni della deviazione al tipo di strada e alle situazioni di traffico e locali.</p> <p>In prossimità di cantieri fissi o mobili deve essere installato il segnale LAVORI IN CORSO</p>

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA - OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
<p>Uso ascensori e montacarichi.</p>	<p>E' consentito l'utilizzo di ascensori e montacarichi, nel rispetto delle condizioni di utilizzo. Per il trasporto di macchinari e attrezzature con gli ascensori è obbligatoria la preventiva autorizzazione della Committente</p>

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA - OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
Attacco e uso di acqua	È consentito l'uso dell'acqua corrente per le normali attività: adottare le necessarie cautele al fine di evitare allagamenti.

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA - OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
Utilizzo di servizi igienici	Il personale dell'Impresa esterna può utilizzare i servizi igienici presenti nei locali ove vengono effettuate le prestazioni.

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA - OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
Utilizzo di telefoni	Dietro specifica richiesta possono essere utilizzati apparecchi telefonici aziendali per comunicazioni inerenti l'attività espletata.

9. ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI LAVORATORI NELL'AMBITO DEL PARCO

Si premette che Sardegna Ricerche, quale proprietaria degli immobili inseriti nell'ambito del Parco, svolge anche attività di coordinamento delle varie realtà insediate; pertanto di seguito si riportano le prescrizioni di sicurezza emanate da Sardegna Ricerche.

Gli eventuali contatti rischiosi fra il personale delle Aziende del Parco e il personale dell'appaltatore o tra il personale di altre imprese (che potrebbero operare nelle aree interessate) dal contratto e quello dell'appaltatore sono legati al passaggio e/o alla permanenza nelle aree dei soggetti sopra citati.

Le interferenze con i visitatori, gli utenti e i lavoratori delle imprese insediate nel Parco sono legate ai percorsi comuni e alla compresenza nell'ambito delle aree garage o in altre aree comuni.

Nelle aree tecniche dove sono ubicati gli impianti non sarà consentito l'accesso al personale di altre ditte durante le attività espletate dalla ditta appaltatrice. Qualora fosse necessaria la compresenza di altre imprese il datore di lavoro di Sardegna Ricerche promuoverà la cooperazione e il coordinamento. Sardegna Ricerche mirerà comunque sempre allo sfasamento temporale delle attività.

Si è valutato che potranno presentarsi interferenze dovute alla compresenza dell'appaltatore, del personale di Sardegna Ricerche, di altri appaltatori, di visitatori o di personale operante nelle imprese insediate nel Parco in relazione alle seguenti attività dell'appaltatore:

- trasporto/spostamento all'interno del Parco su propri mezzi aziendali
 - sosta e spostamento all'interno degli edifici e delle aree di pertinenza degli stessi quali garage e terrazze
- S'informa che le attività seguenti, eventualmente interferenti con le attività di spostamento da parte dell'aggiudicatario, sono esercitate nell'area del Parco, da parte del personale incaricato da Sardegna Ricerche:
- manutenzione e pulizia caditoie/rete acque bianche
 - pulizia strada e cunette
 - manutenzione impianto illuminazione

Il personale di Pula Servizi e Ambiente (o di altra società) provvede a segnalare opportunamente l'area di cantiere, secondo la normativa vigente.

Si segnalano, quali rischi specifici esistenti lungo la strada oltre quelli riferibili a tutte le reti viarie:

- attraversamenti da parte di pedoni, soprattutto in corrispondenza degli edifici del Parco
- circolazione automezzi, compresi i mezzi del Corpo Forestale
- circolazione autoveicoli
- presenza/attraversamento animali (soprattutto cervi)

0	11 di 22	9/12 2017	DUVRI STATICO	G.Cherubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab .RSPP	Appr-to Dat Lav

Si raccomanda di prestare la massima attenzione alla circolazione dei pedoni lungo la strada e alla loro presenza sulla carreggiata. In particolare si segnala che si registrano frequentemente spostamenti tra i diversi edifici presenti nel Parco da parte dei lavoratori delle imprese insediate nel parco e/o dei visitatori.

All'interno delle autorimesse sono presenti rischi legati a:

- ingresso/uscita e parcheggio mezzi aziendali Sardegna Ricerche/altre società insediate operanti nel parco
- ingresso/uscita e parcheggio automezzi/motocicli dei lavoratori
- ingresso/uscita e parcheggio automezzi/motocicli visitatori
- circolazione pedonale lavoratori Sardegna Ricerche o di altre imprese insediate/operanti nel Parco
- circolazione pedonali visitatori
- presenza lavoratori e mezzi altre imprese (soprattutto per forniture e consegne).

In sintesi, possono presentarsi i seguenti rischi:

Rischi legati alla contiguità delle aree di lavoro tra il personale della ditta appaltatrice e il personale di Sardegna Ricerche che si trovasse ad operare in aree di lavoro attigue

Misure di prevenzione e protezione: E' necessario coordinarsi preventivamente, ossia prima dell'inizio dei lavori, con il personale di Sardegna Ricerche.

Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze.

Qualora fosse necessario l'intervento di un'impresa terza si provvederà allo sfasamento temporale degli interventi. Qualora non fosse possibile si procederà alle opportune misure di coordinamento e di cooperazione.

Rischi legati alla compresenza del personale della ditta appaltatrice e di visitatori, utenti, personale di Sardegna Ricerche o di imprese insediate nel parco durante gli spostamenti e il transito.

Misure di prevenzione e protezione: nel raggiungimento delle zone di lavoro prestare la massima attenzione lungo i percorsi

Non intralciare le vie di accesso e di esodo con mezzi o carichi

Non lasciare mai attrezzature incustodite, rifiuti o altro lungo le vie di accesso e di esodo e/o nelle zone di lavoro

L'appaltatore deve accedere alle aree di intervento seguendo scrupolosamente le indicazioni/prescrizioni ricevute da Sardegna Ricerche al fine di evitare/minimizzare eventuali interferenze.

Rischi legati alla presenza contemporanea, durante le operazioni di trasporto, nelle parti comuni e nelle singole aree di intervento, di persone/cose.

Misure di prevenzione e protezione: attenersi alle prescrizioni di sicurezza ricevute da Sardegna Ricerche relativamente alla movimentazione dei colli/attrezzature/materiali e al trasporto/spostamento in genere all'interno dell'autorimessa, delle scale, delle parti comuni, di tutte le aree interessate dall'esecuzione del servizio.

Rischi legati all'utilizzo di impianti e attrezzature.

Misure di prevenzione e protezione: l'impresa dovrà provvedere a controllare regolarmente, a mantenere e a tenere in sicurezza le attrezzature che impiega per l'espletamento delle attività.

Nell'utilizzo di apparecchiature elettriche il personale operante deve evitare di lasciare cavi in aree interessate dal passaggio di lavoratori/visitatori.

L'accesso alle centrali tecnologiche deve essere consentito solo a personale appositamente addestrato; eventuale personale estraneo, ad esempio per la pulizia delle centrali, dovrà sempre essere accompagnato e ricevere assistenza da un operaio manutentore.

0	12 di 22	9/12 2017	DUVRI STATICO	G.Chelubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab .RSPP	Appr-to Dat Lav

Rischi legati all'utilizzo di sostanze chimiche

Misure di prevenzione e protezione: i prodotti utilizzati dall'impresa appaltatrice devono essere conformi alle norme di sicurezza vigenti.

L'appaltatore non deve lasciare incustoditi eventuali rifiuti speciali, prodotti chimici e i loro contenitori, anche se vuoti.

I contenitori dei prodotti utilizzati dovranno essere manipolati e smaltiti secondo le norme vigenti.

Prima dell'impiego di sostanze chimiche deve essere trasmessa alla Committente e, se del caso, a Sardegna Ricerche, la scheda di sicurezza ed eventuali istruzioni operative rispettate dai lavoratori dell'impresa appaltatrice al fine di ridurre i rischi nell'impiego.

Rischi legati all'impraticabilità temporanea di aree oggetto di intervento

Qualora per l'esecuzione in sicurezza delle lavorazioni si renda necessario interdire l'accesso all'area oggetto dell'intervento l'impresa deve procedere alla perimetrazione dell'area in maniera idonea con l'apposizione di idonea segnaletica, previa approvazione della Stazione Appaltante.

Rischi legati al deposito temporaneo del materiale/rifiuti

Misure di prevenzione e protezione: divieto assoluto di deposito dei materiali/attrezzature all'esterno delle aree indicate da Sardegna Ricerche. Raccolta dei rifiuti prodotti entro i tempi previsti dai documenti di gara e/o dalla disposizioni impartite.

Nel caso in cui l'appaltatore dovesse autorizzare l'accesso di personale di altre società o lavoratori autonomi, è onere dello stesso appaltatore verificare eventuali rischi da interferenza, connessi alle specifiche attività.

1. GESTIONE EMERGENZA

In caso di emergenza il personale dell'appaltatore deve seguire le indicazioni degli addetti della squadra di emergenza di SARDEGNA RICERCHE.

Tutte le persone che non sono coinvolte nell'attività della squadra di pronto intervento devono evacuare i locali. Il personale, con calma e ordine e seguendo le previste vie di esodo, deve recarsi all'esterno degli uffici e stazionare nell'area individuata come centro di raccolta; tutto il personale deve consultare le planimetrie del Piano di Evacuazione ubicate in punti strategici, in varie aree del sito

Nota: prima di abbandonare il luogo di lavoro, soprattutto in caso d'incendio, il personale ha l'obbligo di mettere in sicurezza le proprie attrezzature.

SARDEGNA RICERCHE svolge attività di coordinamento nella gestione del Piano di Emergenza Generale.

Pertanto tutte le Ditte che svolgono la loro attività nei vari edifici possono far riferimento al personale di SARDEGNA RICERCHE:

Le ditte che svolgono la loro attività nei vari edifici possono comunicare la situazione d'emergenza componendo il seguente

NUMERO DI EMERGENZA: 070.9209 504

È altresì necessario prendere contatto direttamente con il preposto di riferimento della Committente.

2. ORGANIGRAMMA SICUREZZA COMMITTENTE

Datore di Lavoro	Giorgio Pisanu				
RSPP	Giuseppe Cherubini				
Medico Competente	Dr. Roberto Ciocci				
RLS					

0	13 di 22	9/12 2017	DUVRI STATICO	G.Cherubini	G. Pisanu	13
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab .RSPP	Appr-to Dat Lav	

Preposto aziendale	Lucia Sagheddu
Addetti emergenza	
Antincendio	Bebo Veroni
	Mikreyt Clementini
	Alessandra Atzeni
	Paolo Olla
Pronto soccorso	Antonio Grimaldi
	Laila Capra

10. ORGANIGRAMMA SICUREZZA APPALTATORE

Datore di Lavoro	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	
Preposto aziendale	
Addetti emergenza	
Antincendio	
Pronto soccorso	

11. SERVIZI GENERALI DELLA COMMITTENTE

Servizi disponibili:

- √ Servizi igienici
- √ Parcheggi
- √ Archivi / magazzini

Impianti presenti:

- √ Elettrico 220 – 380 V
- √ Idraulico

Presidi di sicurezza:

- √ Impianto idrico Antincendio
- √ Impianto Rilevazione fumo
- √ Estintori
- √ Cassetta di pronto soccorso

12. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLA COMMITTENTE

PREMESSA

La valutazione dell'indice d'attenzione, o stima del rischio, è stata effettuata tenendo conto di due fattori essenziali:

1. gravità del danno;

0	14 di 22	9/12 2017	DUVRI STATICO	G.Cherubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab .RSPP	Appr-to Dat Lav

2. probabilità di accadimento.

La prima è funzione delle persone coinvolte ovvero potenzialmente esposte, nonché legata alla presumibile perdita di giornate lavorative;

la seconda è relazionabile allo stato dei luoghi di lavoro, macchine e attrezzature, vie di esodo e ad un'attenta analisi storica che evidenzia incidenti e mancati incidenti.

La valutazione finale scaturisce da un'analisi quali-quantitativa che è basata sull'applicazione della seguente equazione:

$$R = P \times D$$

nella quale:

R = magnitudo del rischio

P = probabilità di accadimento

D = gravità del danno (conseguenze)

All'equazione sono attribuiti i seguenti valori:

Scala delle probabilità (**P**)

1. = improbabile
2. = poco probabile
3. = probabile
4. = molto probabile

Scala dell'entità del danno (**D**)

1. = lieve
2. = medio
3. = grave
4. = gravissimo

Di fatto, nell'applicazione della formula devono essere tenuti in conto altri fattori quali:

p – probabilità della presenza dell'uomo al verificarsi dell'evento;

k – livello di formazione e informazione del lavoratore esposto al rischio, ma che per semplicità d'applicazione sono omessi inglobando p nella probabilità P d'accadimento e k inversamente o direttamente proporzionale al livello di rischio in funzione della maggiore o minore attività formativa /informativa nei confronti del lavoratore.

Il prodotto dei fattori **P** e **D** determinerà il peso del rischio che sarà definito da una serie di valori compresi tra **1** e **16** che vengono così attribuiti:

	valore	priorità
A = accettabile	1 - 2 - 3 - 4	4
T = tollerabile	6 - 8	3
C = critico	9 - 12	2
N = non accettabile	16	1

13. ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

La valutazione dell'indice di attenzione, o stima del rischio, con l'attribuzione dei valori e delle conseguenti priorità, consente di effettuare la redazione del programma di attuazione delle specifiche **misure preventive tecniche, organizzative e procedurali**.

Ai pesi di rischio stimati e alla priorità ad essi correlate si legano i tempi di attuazione delle misure di prevenzione e protezione con la tempistica, di carattere puramente indicativo, riportata di seguito:

	priorità	tempistica attuazione misure	
A = accettabile	4	lungo termine	entro 180 giorni
T = tollerabile	3	medio termine	entro 90 giorni

0	15 di 22	9/12 2017	DUVRI STATICO	G.Chierubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab .RSPP	Appr-to Dat Lav

C = critico	2	breve termine	entro 15 giorni
N = non accettabile	1	Immediato	entro 1 giorno

La tempistica degli interventi per l'attuazione delle **misure preventive tecniche, organizzative e procedurali** è quella massima tollerabile: l'Azienda si impegna ad attuarle entro i termini previsti.

Se il peso del rischio stimato richiede interventi, immediati o nel breve termine, estremamente onerosi o che comunque richiedono tempi tecnici lunghi, si dovranno prevedere adeguate misure sostitutive immediate e temporanee che assicurino un analogo livello di riduzione del rischio. Contestualmente si procederà alla programmazione di misure definitive in tempi più lunghi.

RISCHIO ELETTRICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Impianti / Macchine / Attrezzature in tensione	X		Tutta l'area <u>Azioni:</u> verifica periodica degli interruttori magneto termici - differenziali verifica biennale impianto di messa a terra interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria affidati a ditte qualificate R = T
Collegamenti	X		Fase di alimentazione delle apparecchiature <u>Azioni:</u> divieto di sistemazione di prolunghe in prossimità di varchi e nelle aree di transito; protezione dei cavi da rischio di tranciatura R = C Coordinamento con servizio manutenzione e, a seguito specifico permesso di lavoro, sezionamento linee di alimentazione quadri R = C
RISCHIO FISICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Rumore		X	
Vibrazioni		X	
Microclima	X		Le condizioni di aerazione dei luoghi di lavoro indoor garantiscono condizioni microclimatiche adeguate alla tipologia dell'attività R = A
LUOGHI DI LAVORO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Accessi	X		Autorizzazione accesso preventiva con comunicazione all'ufficio tecnico Identificazione personale <u>Azioni:</u> il personale della Ditta deve essere provvisto di cartellino di identificazione R = A

RISCHIO CHIMICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Presenza di deposito prodotti chimici		X	Il rischio chimico, nelle aree di pertinenza del presente appalto, NA
Utilizzo di prodotti chimici		X	c.s.
RISCHIO BIOLOGICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Presenza di attività con esposizione a rischio biologico	X		Il rischio chimico, nelle aree di pertinenza del presente appalto, NA
RISCHIO MECCANICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Scivolamento / Schiacciamento / Urto / Inciampo	X		<p>I suddetti rischi non sono insiti nella specificità dell'attività lavorativa.</p> <p><u>Azioni:</u></p> <p>Scivolamento - provvedere alla rimozione tempestiva di eventuali tracce di prodotti sdruciolevoli R = A</p> <p>Schiacciamento - vietare la rimozione delle protezioni sulle macchine; R = A</p> <p>Urto - verifica costante dell'adeguatezza dei percorsi di transito e ubicazione materiali R = A</p> <p>Inciampo - verifica costante dello stato dei percorsi - rimozione di ingombri nei percorsi di transito R = T</p> <p>Cadute - verifica costante e predisposizione opere provvisoriale R = A</p>
Taglio / Abrasione	X		<p>I suddetti rischi non sono insiti nella specificità dell'attività lavorativa.</p> <p><u>Azioni:</u></p> <p>R = A</p>
Transito veicoli	X		<p>Area del Parco</p> <p><u>Azioni:</u></p> <p>il personale deve evidenziare la propria presenza, soprattutto nelle fasi di stazionamento in fase di stazionamento nelle vie di transito, particolarmente in prossimità di aree a ridotta visibilità R = T</p>
RISCHI ORGANIZZATIVI	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Presenza di personale di in transito nell'area dove opera la Ditta incaricata	X		<p>Attività nell'ambito del sito</p> <p><u>Azioni:</u></p> <p>individuazione delle aree di competenza, delle</p>

mansioni specifiche, eventuale confinamento aree, coordinamento tra i preposti aziendali
R = A

14. VALUTAZIONI RELATIVE ALL'INSEDIAMENTO DA PARTE DELL'APPALTATORE

Da compilare a cura dell'Appaltatore

N.B.: Qualora si evidenziassero punti contraddistinti dal "NO" necessita un ulteriore approfondimento con la Committente

Descrizione	NOTA N.	SI	NO
Il Responsabile dell'impresa Esecutrice dell'opera concessa in Appalto, ha provveduto affinché sia presente eventuale Progetto del lavoro da svolgere, e/o Procedure Operative, Istruzioni di lavoro ecc.			
Il Responsabile dell'impresa Esecutrice dell'opera concessa in Appalto, ha provveduto alle opportune valutazioni sull'alimentazione elettrica			
Il Responsabile dell'impresa Esecutrice dell'opera concessa in Appalto, ha provveduto alla verifica dello stato d'ordine e di pulizia dell'Area interessata ai lavori, oggetto d'Appalto			
Il Responsabile dell'impresa Esecutrice dell'opera concessa in Appalto ha verificato affinché nell'area destinata ai lavori è esposta opportuna segnaletica indicante divieti, pericoli, vie di uscita, DPI, ecc.			
Sono state ben indicate dal Committente eventuali Disposizioni Particolari			
Il Responsabile dell'impresa Esecutrice dell'opera concessa in Appalto ha provveduto a fornire a ciascun lavoratore presente in cantiere il Cartellino identificativo (Legge n° 136 del 13.8.2010 e s.m.i.).			
Sono state impartite regolari Istruzioni di lavoro a tutti i lavoratori interessati all'esecuzione dell'opera.			
Tutti i lavoratori sono stati dotati d'idonei DPI ed Informati/Formati in merito al loro corretto utilizzo.			
L'attività svolta prevede una prolungata Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC)			
L'attività svolta prevede l'immissione di rumore nell'ambiente lavorativo superiore a quanto previsto dalla normativa vigente in materia			
Sono presenti sul luogo di lavoro lavoratori adeguatamente formati ed addestrati per affrontare le emergenze antincendio.			

15. NOTE

NOTA N.	DESCRIZIONE

16. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA A SEGUITO DEI LAVORI SVOLTI DALL'APPALTATORE

Da compilare a cura dell'Appaltatore

GENERALITA'	SI	NO	DESCRIZIONI
Sono utilizzati macchinari per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?			
Sono utilizzati utensili manuali per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?			
Sono utilizzati prodotti chimici per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?			
Durante lo svolgimento delle attività sono introdotti rischi aggiuntivi per i lavoratori dell'Azienda Committente?			
RISCHIO ELETTRICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Impianti / Macchine / Attrezzature in tensione			
Altro			
RISCHIO FISICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Rumore			
Vibrazioni			
Radiazioni Ionizzanti			
Radiazioni non Ionizzanti			
Radiazioni ottiche artificiali			
Campi Elettromagnetici (CEM)			
Altro			
RISCHIO CHIMICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Presenza Vapori di Prodotti chimici			
Presenza di polveri di prodotti chimici			
Altro			
RISCHIO BIOLOGICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Specificare la tipologia			
RISCHIO MECCANICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Scivolamento / Schiacciamento / Urto / Inciampo			
Taglio / Abrasione / Ustione			
Transito veicoli			
Altro			
RISCHIO ESPLOSIONE/ INCENDIO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Specificare la tipologia			
RISCHI ORGANIZZATIVI	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA

0	19 di 22	9/12 2017	DUVRI STATICO	G.Cherubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab .RSPP	Appr-to Dat Lav

Specificare la tipologia			
ALTRO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA

17. ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI LAVORATORI

Tutte le fasi dell'attività devono essere preventivamente valutate; procedere previo costante coordinamento tra Committente e Appaltatore

Ulteriori misure di prevenzione e protezione e ogni eventuale variazione dei contenuti del presente documento, deve portare alla emissione di relativa revisione che deve essere controfirmata dalle figure responsabili.

Dalle griglie delle interferenze logistiche e temporali si evince che, in linea di massima, non si rilevano interferenze con altre attività.

18. GRIGLIE DI INTERFERENZA

Di seguito si riportano le griglie atte ad evidenziare eventuali condizioni di interferenza nello sviluppo delle fasi lavorative.

IMPRESA	ED. 2 -UFFICI, HALL E ZONE COMUNI	ED. 2 MENSA, CUCINA, BAR	ED. 2 LOCALI TECNICI	ED.1 UFF.	ED. 1 LOC. TEC.	ED. 3 UFF / LAB.	ED. 3 LOC. TEC.	ED. 5 UFF / LAB.	ED. 5 LOC. TEC.	STABULARIO (ED. 5)	STABULARIO CENTRALE	IMP. DEP.	RETE IDRICA ESTERNA -LOC. TEC.	AREE ESTERNE
SARDEGNA RICERCHE	X	X												
PULA SERVIZI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
UTENTI	X	X		X		X		X		X				
PULIZIE	X			X		X		X						
GESTIONE MENSA E BAR		X												
IMPRESA MANUT. IMPIANTI CONDIZ. (CENTRALI)			X		X		X		X		X			
MANUTENZIONE ASCENSORI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
MANUTENZIONE ANTINCENDIO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
MANUTENZIONE CABINE mt/bt			X		X		X		X					
MANUTENZIONE IMPIANTO DEP.												X		
ALTRE MANUTENZIONI IMPIANTI			X		X		X		X		X		X	
GUARDIANIA	X													X

0	20 di 22	9/12 2017	DUVRI STATICO	G.Chherubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab .RSPP	Appr-to Dat Lav

IMPRESA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
SARDEGNA RICERCHE	X	X	X	X	X		
PULA SERVIZI	X	X	X	X	X		
UTENTI	X	X	X	X	X		
PULIZIE (VENGONO EFFETTUATE AL DI FUORI DEGLI ORARI DI LAVORO)							
GESTIONE MENSA E BAR	X	X	X	X	X		
IMPRESA MANUT. IMPIANTI CONDIZ. (CENTRALI)	X	X	X	X	X		
MANUTENZIONE ASCENSORI	X	X	X	X	X		
MANUTENZIONE ANTINCENDIO (VERIFICHE SEMESTRALI)	X	X	X	X	X		
MANUTENZIONE CABINE mt/bt (VERIFICHE SEMESTRALI)	X	X	X	X	X		
MANUTENZIONE IMPIANTO DEP.	X	X	X	X	X	X	
ALTRE MANUTENZIONI IMPIANTI	X	X	X	X	X		
GUARDIANIA	X	X	X	X	X	X	X

19.DETTAGLIO ANALITICO DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

D.Lgs. 81/08 e s.m.i. - Art. 26 - C. 3 e 5

Si rilevano rischi di interferenza con riferimento ai seguenti fattori di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori

- Aree di transito
- Macchine e attrezzature di lavoro
- Impianti elettrici

Misure di prevenzione e protezione	Stima indicativa costi annuali
1. Misure di prevenzione collettiva	€ 250,00 (duecentocinquanta)
1. Verifiche / sopralluoghi	€ 300,00 (trecento)
2. Informazione / formazione /add.to	€ 650,00 (seicentocinquante)
Totale	€1.200,00 (milleduecento)

Note:

Nota punto 1. confinamento / limitazione area di intervento/assistenza gruppi

Nota punto 2. Verifica preliminare del sito, dei percorsi, impianti elettrici, verifica visiva di integrità, predisposizione aree presenza ospiti, verifica finale dopo attività lavorativa

Nota punto 3. incontro di informazione / formazione con i lavoratori e ospiti relativo allo specifico appalto, con particolare riferimento ai contenuti del Piano di Emergenza e DUVRI, comportamento nel corso delle visite guidate

0	21 di 22	9/12/2017	DUVRI STATICO	G.Chirubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab .RSPP	Appr-to Dat Lav

20. NOTE DI CARATTERE GENERALE

Le informazioni contenute nel presente Documento sono state verificate prima dell'inizio dei lavori, congiuntamente, previo apposito sopralluogo da parte dei referenti delle rispettive ditte, nel sito della Committente.

La Committente, in conformità all'art. 26, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 9 aprile 2008, ha preventivamente verificato i requisiti dell'Appaltatore che rilascia la seguente documentazione:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) autocertificazione dei requisiti tecnico - professionali
- c) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) o autocertificazione di cui all'articolo 28, comma 5, del presente decreto legislativo
- d) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo, di macchine, attrezzature e opere provvisoriale
- e) elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori
- f) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario
- g) nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- h) attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo
- i) elenco dei lavoratori e relativa idoneità sanitaria alla mansione
- j) documento unico di regolarità contributiva
- k) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo
- l) cartellini di identificazione per il personale, predisposti secondo quanto previsto dall' art. 18, comma 1, lett u) del D.Lgs. 81/08, come modificato dalla Legge n° 136 del 13.8.2010.

21. APPROVAZIONE DOCUMENTO

Data:

	Nominativo	Firma
Datore di lavoro Committente		
Datore di lavoro Appaltatore		

0	22 di 22	9/12 2017	DUVRI STATICO	G.Chherubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab .RSPP	Appr-to Dat Lav